



AVSplus in breve

Chiunque abbia vissuto una vita di duro lavoro deve poter vivere dignitosamente la sua vecchiaia. Per molti questo non è possibile con le rendite erogate dal 1° e 2° pilastro. Ecco perché è necessario aumentare del 10% le rendite AVS. Vale la pena migliorare l'AVS poiché è la previdenza di vecchiaia più sicura e presenta il miglior rapporto prezzo/prestazione. Contrariamente al 2° pilastro e soprattutto alla previdenza privata (3° pilastro), le persone a reddito medio contribuiscono relativamente poco nelle casse AVS per beneficiare di un sensibile aumento delle loro rendite. Grazie a un supplemento del 10% sulle rendite di vecchiaia attuali e future, la grande maggioranza della popolazione avrebbe più denaro nel proprio portamonete. Le persone sole riceverebbero in media 200 franchi in più al mese e la maggior parte delle coppie potrebbe contare su un aumento di 350 franchi. Questi adeguamenti sono d'altronde indispensabili anche perché le rendite AVS sono sempre più in ritardo sull'evoluzione dei salari.

L'iniziativa popolare «AVSplus: per un'AVS forte» rivendica chiaramente e semplicemente rendite di vecchiaia migliori, un obiettivo semplice e rapidamente realizzabile. Essa non stravolgerà il sistema svizzero di previdenza di vecchiaia, ma svilupperà il principale pilastro del nostro stato sociale.

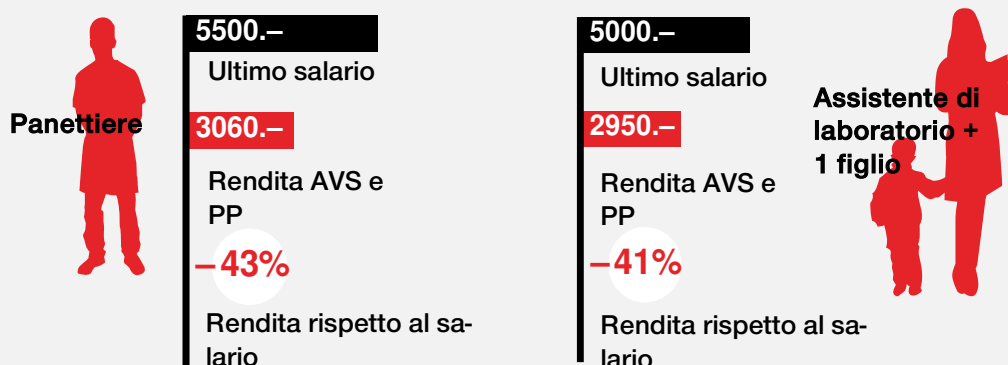
Le rendite AVS devono essere aumentate del 10%...

... perché l'attuale reddito percepito da molti sotto forma di rendite non consente di vivere dignitosamente

Chiunque vada in pensione deve poter mantenere «in modo adeguato il proprio tenore di vita precedente» attraverso la rendita AVS e il 2° pilastro. È scritto nella Costituzione federale. Oggi, per le persone a reddito medio-basso, quest'obiettivo è ben lungi dall'essere raggiunto. Ad esempio, un panettiere che vive da solo e il cui ultimo salario ammontava a 5'500 franchi al mese deve accontentarsi di una rendita di 3'000 franchi. Con una tale rendita non è possibile mantenere il suo precedente tenore di vita una volta in pensione. Dovrà di conseguenza stringere molto di più la cinghia. Allo stesso tempo, le sue spese sanitarie aumentano sempre più con il progredire dell'età e i premi sempre più elevati delle casse malati pesano sul suo portafoglio. Grazie ad AVSplus, il nostro panettiere avrebbe in tasca circa 200 franchi in più al mese. All'anno questo corrisponderebbe a circa 2'400 franchi in più rispetto a oggi.

Contrazioni del reddito al momento del pensionamento

(Esempi di nuclei familiari classe 1949. Le rendite PP sono state calcolate con prestazioni obbligatorie.)



Fonte: calcoli dell'USS

... perché le rendite del 2° pilastro sono sotto pressione

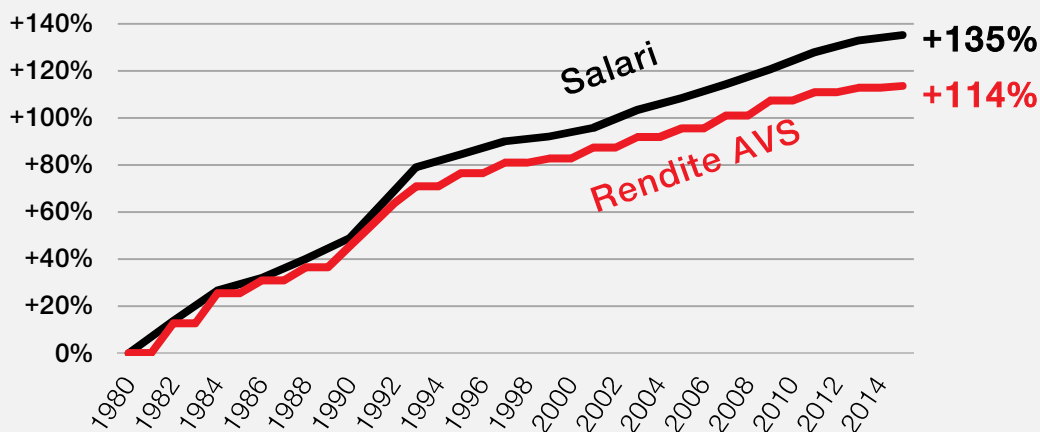
Da alcuni anni, per molte persone, le prestazioni erogate sotto forma di rendita sono in diminuzione poiché numerose casse pensioni hanno ridotto le loro prestazioni. Gli interessi versati sul capitale di vecchiaia accumulato hanno subito o stanno per subire una diminuzione in tutto il paese. Inoltre molte casse abbassano i tassi di conversione (quelli che determinano l'importo della rendita futura) della parte sopra obbligatoria. Ecco perché su alcuni certificati di assicurazione, il capitale di vecchiaia promesso si è sciolto come neve al sole. Inoltre, molte/i assicurate/i devono versare dei contributi supplementari destinati a risanare e rifinanziare la loro cassa pensioni; questo, unicamente allo scopo di mantenere il livello delle rendite. Nulla fa pensare a un rapido miglioramento della situazione. I tassi d'interesse negativi introdotti dalla Banca nazionale svizzera accentuano, al contrario, ancora di più la pressione esercitata sul secondo pilastro. Il «3° contribuente» (redditi da interessi e capitali) versa contributi sempre più esigui. Ecco perché è necessario rafforzare il 1° pilastro e perché AVSplus è indispensabile.

... perché le rendite perdono sempre più terreno rispetto ai salari

Da 40 anni le rendite AVS non sono fondamentalmente più state aumentate. In compenso vengono adeguate ogni due anni al rincaro e ai salari. Ma siccome sia il rincaro sia i salari vengono presi in considerazione solo per metà, le rendite delle nuove pensionate e dei nuovi pensionati accumulano un ritardo sempre maggiore rispetto all'evoluzione salariale. Nel frattempo l'arretrato ammonta a circa il 20%, come riconosciuto anche dal Consiglio federale. Inoltre, nell'adeguamento ai salari la Confederazione si basa su un modello impreciso e per di più sottovaluta l'evoluzione salariale. È necessario arrestare questa svalorizzazione delle rendite AVS. Con AVSplus ci sarà finalmente un'inversione di tendenza.

Aumenta il divario tra salari e rendite

Crescita dei salari (SLI) e delle rendite AVS (indice delle rendite) dal 1980 espressa in percentuale.



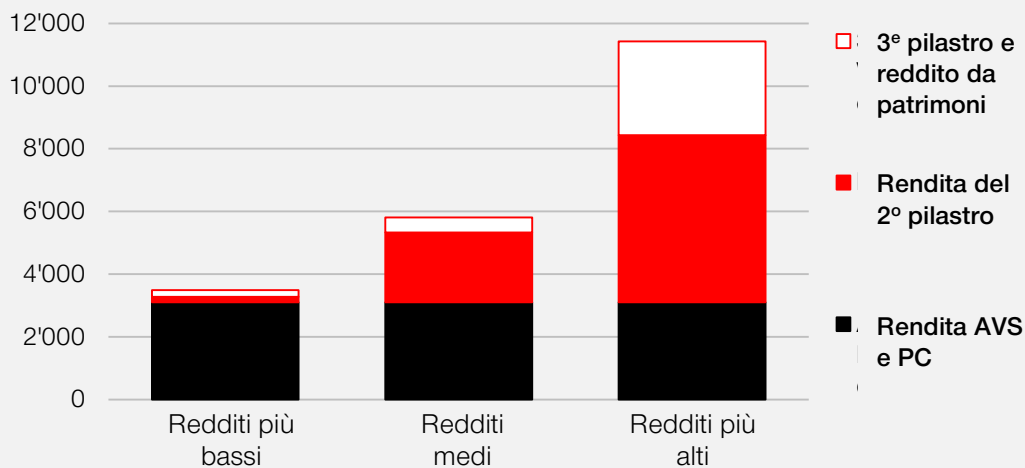
Fonte: Ufficio federale di statistica

... perché le persone a reddito medio-basso dipendono in maniera sostanziale dall'AVS

Per la maggior parte dei pensionati l'AVS rappresenta la principale fonte di reddito. Per il 19% dei pensionati e il 38% delle pensionate l'AVS è addirittura l'unica fonte di reddito. Per le persone a reddito medio-basso l'AVS riveste un ruolo particolarmente importante, poiché una volta in pensione percepiranno per lo più solo una rendita molto modesta della cassa pensioni. Tutto questo perché l'ammontare della rendita nel secondo pilastro dipende fortemente da quando si è guadagnato durante la vita professionale. Generalmente per queste fasce di reddito il terzo pilastro è fuori portata. Per i salari medio-bassi si impone pertanto un miglioramento delle rendite di vecchiaia AVS.

Composizione delle rendite da pensione

Ammontare dei redditi previdenziali dei nuclei familiari da 65 anni per fascia di reddito (quintile), in franchi al mese, 2009-2011.



Fonte: Ufficio federale di statistica

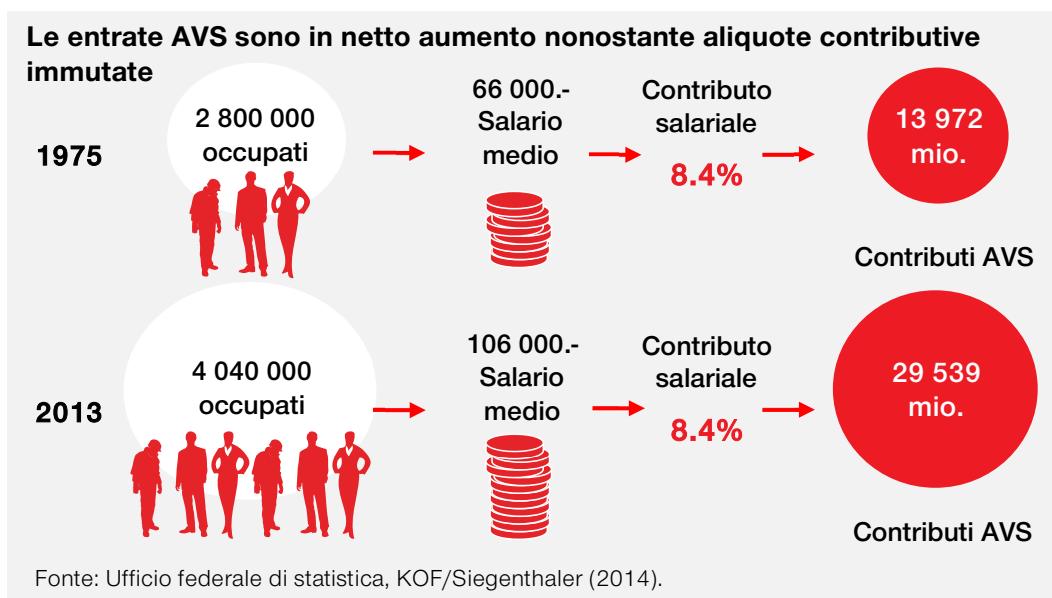
... perché questo ridurrà la dipendenza dalle prestazioni complementari

Secondo la Costituzione federale, le rendite AVS devono «coprire i bisogni vitali». Attualmente, nemmeno la rendita massima AVS di 2'350 franchi raggiunge quest'obiettivo. Oggi, circa 193'000 pensionate e pensionati dipendono dalle PC per finanziare le loro spese correnti. E la tendenza è purtroppo in aumento. Le PC sono tuttavia una prestazione fornita in funzione di una necessità. Questo significa che vengono accordate solo su esplicita richiesta e dopo un esame dettagliato della situazione finanziaria del richiedente. La copertura dei bisogni delle persone anziane non dovrebbe essere assoggettata a nessuna condizione. È indegno. Richiedere le PC non è una cosa semplice. Molti vi rinunciano per vergogna o perché ritengono che sia disonorante. Grazie all'aumento del 10%, le rendite AVS si avvicineranno finalmente al loro obiettivo: coprire i bisogni vitali. Così la dipendenza dalle PC diminuirà anch'essa. Sarebbe un importante progresso sociale ed è tanto più necessario per il fatto che la pressione nei confronti delle PC è destinata ad aumentare notevolmente nei prossimi anni in diversi cantoni. In assenza di un'AVSplus si rischia quindi di mettere a repentaglio le rendite dei beneficiari di PC che potrebbero subire importanti perdite.

È possibile aumentare le rendite AVS del 10%...

... perché l'AVS poggia su delle basi solide

Malgrado il catastrofismo di molti, l'AVS poggia su basi solide e le sue finanze sono sane. Gli scenari catastrofici che già anni fa prevedevano enormi deficit si sono rivelati infondati e puramente allarmistici. L'assicurazione sociale più importante della Svizzera è nelle cifre nere e questo sebbene il numero di pensionate/i si sia più che decuplicato da quando è stata creata. L'allungamento dell'aspettativa di vita e la diminuzione delle nascite (il cosiddetto invecchiamento demografico) non l'hanno per niente messa in pericolo. L'AVS è riuscita a superare tutte queste sfide perché le sue entrate crescono parallelamente al numero di occupati e alla crescente performance dell'economia (produttività). Dato che dall'introduzione dell'AVS è aumentata la produttività e di conseguenza i salari, sono aumentati automaticamente anche i contributi all'AVS. Senza aver dovuto aumentare i contributi salariali che continuano ad attestarsi allo stesso livello del 1975. Alla fine degli anni '90 è stato aggiunto un solo punto percentuale di IVA. È come nell'agricoltura. Negli ultimi 50 anni la percentuale degli agricoltori è passata dal 15% al 3,5%. Ciononostante ora producono molte più derrate alimentari. Effettivamente, grazie a metodi di coltura e allevamento più efficienti, la loro produttività è aumentata. Grazie all'aumento della produttività e al sistema sociale di finanziamento, le rendite AVS saranno garantite anche in futuro dalla popolazione attiva. Nei prossimi anni, l'AVS sarà anche in grado di affrontare facilmente il pensionamento della generazione del baby-boom. L'aumento superiore alla media del numero di nuove/i pensionate/i sarà in effetti un fenomeno passeggero le cui conseguenze potranno essere attenuate mediante entrate supplementari derivanti dall'aumento dell'IVA; questo fino a quando non andrà in pensione la successiva generazione a basso tasso di natalità.



... perché è chiaramente finanziabile

L'aumento delle rendite del 10% costerà circa 4,1 miliardi di franchi. L'iniziativa AVSplus non prescrive alcuna specifica chiave di finanziamento. Essendo l'AVS un'assicurazione finanziata fundamentalmente mediante contributi salariali, è giustificato aumentare questi ultimi per garantire una migliore prestazione assicurativa. Mentre altre assicurazioni sociali non hanno smesso di aumentare i loro contributi negli ultimi anni – come l'assicurazione malattia oppure il 2° pilastro –, le aliquote contributive dell'AVS non sono più state adeguate da ben 40 anni. Per finanziare l'aumento delle rendite serve inoltre lo 0,4% di salario per il datore di lavoro e il salariato (20% del finanziamento, ovvero circa 800 milioni di franchi, verrebbero coperti dal contributo della Confederazione). Gli oneri salariali per l'AVS continuano a restare bassi, 4,6% per il datore di lavoro e altrettanto per il salariato. Con un salario annuo lordo di 54'000 franchi, il prelievo supplementare sul salario non ammonterebbe che a 220 franchi l'anno, mentre l'aumento della rendita AVS ammonterebbe a oltre 2'000 franchi l'anno. Un finanziamento attraverso percentuali salariali è pertanto un modo di procedere molto valido. Se all'AVS non verranno sottratti ulteriori fondi, come nel caso della Riforma delle imprese II, il fabbisogno di nuove fonti di finanziamento diminuirà. Da quando sono state «ottimizzate» le imposte, per molti titolari di aziende è oggi più attraente farsi pagare in dividendi piuttosto che in salari. Poiché sui dividendi non pagano contributi AVS. All'AVS viene così sottratto all'incirca mezzo miliardo all'anno. Se si pone fine a questa situazione penalizzante, l'AVS avrà a disposizione più fondi.

... perché la ricca Svizzera se lo può permettere

Chi ha lavorato per tutta la vita deve poter vivere dignitosamente il proprio pensionamento grazie alla sua rendita. Questo è un principio che si deve applicare ovunque, ma soprattutto in un paese ricco. La Svizzera può e deve permettersi delle rendite dignitose. Dispone di sufficiente denaro a tal fine. Basti pensare, ad esempio, che le 20 più importanti aziende svizzere hanno distribuito, nel 2014, 35,8 miliardi di franchi di dividendi ai loro azionisti, senza che questi ultimi dovessero versare il benché minimo contributo AVS. Piuttosto di accrescere continuamente il valore dei dividendi, sarebbe opportuno se il frutto del nostro lavoro confluisse nei nostri salari, rafforzando, quindi, l'AVS.

... perché questo non costerà molto ai salariati normali

Per i salariati normali, l'AVS è la previdenza di vecchiaia con il miglior rapporto prezzo/prestazione. Rispetto al 3° pilastro, con essa si percepisce una rendita di vecchiaia più elevata pagando meno contributi. E ciò vale anche se l'aumento delle rendite AVS fosse finanziato con percentuali supplementari di trattenuta sul salario. La trattenuta padronale e quella dei lavoratori dovrebbero essere aumentati ciascuno dello 0,5%. Per una famiglia media con due figli e un salario annuo di circa 100'000 franchi, questo rappresenta un costo supplementare di 500 franchi l'anno. Ma grazie ad AVSplus, questa famiglia riceverebbe, una volta in pensione, 4'000 franchi di rendita supplementare all'anno.

Malgrado sia stato dimostrato da tempo che le rendite AVS devono essere aumentate e nonostante un finanziamento solido, la politica non fa che parlare di uno smantellamento delle prestazioni...

... perché i redditi elevati devono versare all'AVS degli importi superiori alla media

La costante denigrazione di cui l'AVS è oggetto è da mettere in relazione con il finanziamento semplice e solidale di quest'assicurazione. In effetti, tutte le persone che esercitano un'attività lucrativa pagano i contributi AVS sull'intero salario percepito, e ciò vale anche per coloro che portano a casa milioni di franchi in bonus. Ma le rendite sono plafonate. I salari elevati sono pertanto chiamati a versare proporzionalmente più di quelli bassi, indipendentemente dalla rendita che riceveranno. Il CEO di un'azienda svizzera, come il signor Ernst Tanner della Lindt & Sprüngli, il cui salario annuo è stato di circa 7 milioni di franchi nel 2014, paga milioni di franchi di contributi AVS, ma la sua rendita AVS sarà di 2'350 franchi, ovvero la rendita di un insegnante. E un'anziana coppia di banchieri percepisce tutt'al più la rendita AVS massima di 3'525 franchi, come il nostro panettiere e sua moglie che aveva lavorato come commessa. Da un'angolazione internazionale, questo meccanismo unico e solidale è una delle principali conquiste sociali della Svizzera. Nessun'altra misura statale compensa quanto l'AVS le differenze reddituali e questo costituisce una spina nel fianco per gli ideologi dello smantellamento sociale. Questi, infatti, sostengono che l'AVS sia un'imposta eccessiva per i ricchi.

... perché il risparmio privato è più interessante per il settore finanziario

La maggioranza delle entrate annuali dell'AVS viene distribuita immediatamente sotto forma di rendite. Solo una piccola parte viene investita per una durata limitata sui mercati finanziari. Lo sanno anche i rappresentanti dell'economia finanziaria e i loro lobbisti politici ed è pertanto evidente che utilizzino la denigrazione sistematica dell'AVS prevenendo il suo fallimento. Questo calcolo politico è semplice: solo se la popolazione sarà sufficientemente impaurita, sarà disposta a spingere ulteriori capitali verso la previdenza privata e professionale aumentando di fatto le possibilità di guadagno di banche e assicurazioni. A prescindere da quanto questo costi per le persone assicurate. Nel 2009, ad esempio, i costi per la gestione patrimoniale e le spese amministrative delle casse pensioni ammontavano a 5,8 miliardi di franchi. Sempre più aziende esternalizzano il loro business delle casse pensioni a società assicuratrici orientate al profitto che intascano, oltre alle spese che incassano per il loro lavoro, anche utili importanti. In fin dei conti, ogni anno finisce direttamente nelle loro tasche ben più di 600 milioni di franchi, denaro che appartiene di fatto agli assicurati. Come le banche, le assicurazioni fanno davvero degli ottimi affari anche con il 3° pilastro che non è un'assicurazione sociale. Perché, con l'AVS, non ci sono attori alla ricerca di grandi profitti e grazie al suo sistema di finanziamento sociale, l'AVS rappresenta, per i salariati comuni, il sistema di previdenza di vecchiaia con il miglior rapporto prezzo/prestazione. Essa va quindi rafforzata.

L'aumento del 10% delle rendite AVS è particolarmente interessante...

... perché a beneficiarne saranno soprattutto i redditi medio-bassi

Grazie al meccanismo di finanziamento dell'AVS che compensa fortemente le disparità salariali, il supplemento che sarà versato sulle rendite AVS migliorerà la situazione dei redditi medio-bassi in una misura proporzionalmente più importante. Quest'effetto sarà addirittura rafforzato dal fatto che le rendite AVS vengono determinate applicando una formula che favorisce i salari bassi. Inoltre, il calcolo della rendita AVS prevede dei bonifici legati alle mansioni educative e assistenziali. Ecco perché chiunque abbia contribuito senza interruzione per 44 anni e allevato dei figli percepisce anch'esso una rendita AVS media anche se il suo reddito era situato nella fascia inferiore. Nel sistema delle rendite AVS – con una rendita minima di 1'175 franchi e una rendita massima di 2'350 franchi, rispettivamente di 3'525 per le coppie – la rendita di vecchiaia mensile media per le donne e per gli uomini ammonta a circa 2'025 franchi. Per quanto riguarda le coppie, circa il 60% raggiunge la rendita massima.

... perché a beneficiarne saranno soprattutto i giovani

Per i giovani dai redditi bassi e soprattutto per le giovani famiglie, l'AVS è il sistema di previdenza di vecchiaia più efficace. Essa presenta il miglior rapporto prezzo/prestazione. Grazie alla sua concezione solidale, i giovani con salario normale e le famiglie devono contribuire in maniera minore nel corso della loro gioventù che se volessero ottenere delle rendite comparabili attraverso il 2° e 3° pilastro. Il risparmio privato destinato al pensionamento costa in effetti molto di più poiché le banche e le assicurazioni vogliono anch'esse guadagnare del denaro su quanto risparmiato dai salariati. Il risparmio privato è meno redditizio e comporta rischi elevati. Per i giovani è estremamente importante che la generazione dei pensionati benefici di un buon reddito sotto forma di rendite perché altrimenti devono sopperire essi stessi alle esigenze finanziarie dei loro genitori pensionati. Dato che con l'attuale livello di rendite questa sicurezza è venuta meno, è necessario aumentare il livello delle rendite AVS. È in effetti il solo modo per garantire la coesione sociale tra giovani e anziani, tra ricchi e poveri, tra persone con e senza figli.

... perché a beneficiarne saranno soprattutto le donne

Dato che, a causa della maternità e dell'educazione dei figli, molte donne non possono sempre esercitare un'attività lucrativa, le loro rendite del 2o pilastro sono spesso molto basse. Le rendite delle donne sono spesso inferiori a quelle degli uomini anche perché esse lavorano spesso a tempo parziale e oltretutto in categorie a basso reddito, per non parlare poi delle discriminazioni salariali. Di conseguenza, esse rischiano di non essere

affatto assicurate nel 2o pilastro, a causa di redditi insufficienti. Oppure sono assicurate, ma possono accumulare un avere di vecchiaia assai limitato. Nel 2012, quasi il 78% degli uomini poteva beneficiare di prestazioni del 2o pilastro, mentre solo il 58% delle donne era nella stessa situazione. La rendita media del 2o pilastro delle donne è di 1'400 franchi, ovvero molto inferiore a quella degli uomini pari a 2'600 franchi.

Contrariamente a quanto avviene nella previdenza professionale e privata, l'AVS tiene conto delle diverse biografie professionali delle donne. I bonifici per i compiti educativi e assistenziali compensano le interruzioni dell'attività lucrativa. Inoltre, per le donne sposate, il reddito del marito viene preso in considerazione grazie allo splitting (ripartizione dei redditi). Splitting e bonifici per compiti educativi sono degli strumenti dall'efficacia comprovata poiché consentono alle rendite femminili di essere a livello di quelle maschili anche se il loro reddito derivante da un'attività lucrativa è stato modesto. Logicamente quindi l'aumento delle rendite AVS è il modo più efficace per migliorare il reddito previdenziale a favore delle donne. L'efficienza dell'AVS per le donne è misurabile attraverso l'ammontare delle loro rendite: più dei tre quarti delle donne nubili, vedove, divorziate o separate percepiscono una rendita mensile superiore a 1'900 franchi. Il 32% di loro ha diritto alla rendita AVS massima.

Il contenuto dell'iniziativa popolare in dettaglio

L'iniziativa popolare AVSplus chiede **l'innalzamento delle rendite di vecchiaia AVS del 10%**. Quest'aumento sarà versato sotto forma di un **supplemento** delle rendite attuali e future. Il soddisfacente metodo di calcolo delle rendite non sarà modificato. Non verrà toccata la sistematica delle rendite. Le altre prestazioni dell'AVS e dell'AI versate sotto forma di rendite continueranno a orientarsi sulla rendita di vecchiaia «ordinaria», quindi senza il supplemento. Il supplemento AVSplus non comporterà alcun cambiamento nella previdenza professionale. Sarà versato sulle rendite AVS correnti al massimo entro due anni dopo l'accettazione dell'iniziativa popolare. Non dovrà essere modificata nessun'altra legge.

Grazie all'AVSplus, la grande maggioranza delle pensionate e dei pensionati beneficerà di un aumento mensile della rendita di 200 franchi. Le coppie di 350 franchi. La rendita AVS minima aumenterebbe di 118 franchi, la rendita massima di 235 franchi. La rendita per coppie massima aumenterebbe di 353 franchi passando a 3'878 franchi.

Quest'iniziativa dell'Unione sindacale svizzera (USS) e delle sue federazioni è supportata da una grade alleanza di organizzazioni di salariati quali Travail.Suisse, Syna, LCH, SER, ASI, ASEB, ZV e le organizzazioni dei pensionati AVIVO e FARES, nonché dai partiti come il PS, i Verdi e la Gioventù socialista.

Berna, novembre 2015